



# La Pignera

*Ci domina dall'alto: forse ci osserva,  
forse ci protegge. Chissà!*

La Pignera è su internet all'indirizzo: [www.iccaerano.it/notiziario-dell-istituto](http://www.iccaerano.it/notiziario-dell-istituto)

Segreteria unica dell'Istituto  
Scuola Secondaria di Primo grado  
Via della Pace 1 - 31031 Caerano di S. Marco (TV)  
Tel: 0423-650095 - Fax: 0423-650810

Scuola Primaria  
Piazza della Repubblica - Tel. 0423-650104

Sito Web Istituto:  
[www.iccaerano.it](http://www.iccaerano.it)

Email Istituto:  
[segreteria@iccaerano.it](mailto:segreteria@iccaerano.it)

Anno XIV, Numero 38

## Eco-sosteniamoci

Che giornata straordinaria per il dipartimento di matematica e tecnologia dell'istituto comprensivo il 18 Aprile. Gli attori protagonisti di questo eccezionale evento sono stati gli alunni di quinta primaria e terza media secondaria.

Tutti noi docenti, orgogliosi di questi giovani studenti protesi a fare, spiegare, guidare i genitori e visitatori nel percorso allestito nella cornice elegante e austera di Villa Benzi messa a disposizione dalla fondazione proprio per l'evento.

I genitori commossi e orgogliosi dei propri figli che hanno messo in campo il meglio di sé mostrando molteplici competenze, hanno toccato con mano quello che i figli sono in grado di realizzare se messi nella giusta situazione e se ci credono veramente.

La disinvoltura nell'affrontare le spiegazioni di temi complessi e la forza nel coinvolgere l'ascoltatore sulle buone pratiche per difendere la nostra *madre terra* in sofferenza, sono state stupefacenti.

Tutto questo per me è *buona scuola* ed è la scuola in cui sono stata abituata a credere.

In questo momento i *media* parlano di riforma della scuola prospettata dall'attuale governo e la preoccupazione di noi docenti si fa pressante perché molti diritti fino ad ora riconosciuti andrebbero perduti.

Non è chiamando i dirigenti sindaci e dandogli la libertà di chiamare i docenti attingendo da un albo regionale e nazionale che la qualità della scuola possa migliorare.

In conclusione non posso che essere fiera di appartenere a un corpo docente che lavora con grande motivazione e passione per la formazione dei futuri cittadini europei.

**Anna Salvia**

## Mercatutto 2015



Il mini sindaco Davide Gusatto

Anche quest'anno il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato al **Mercatutto**, un'iniziativa promossa dall'**Associazione La Bisaccia** e che riguarda la vendita di oggetti usati. L'evento si è svolto domenica 17 maggio dalle ore 9.00 alle ore 17.00: ragazzi e adulti si sono dati appuntamento nella piazza davanti al Municipio per vivere questa entusiasmante esperienza.

C'erano circa venti bancarelle, gestite da bambini della terza elementare fino alla seconda media e, novità di quest'anno, uno stand di vestiti 0-14 anni, raccolti a scuola, organizzato interamente dai genitori. Sin dalla prima mattina un po' tutti si sono *"rimboccati le maniche"* per allestire le varie bancarelle e dopo pochi minuti... sono arrivati i primi clienti: genitori, amici e compaesani.

È stato bello vedere come i ragazzi si impegnassero a mostrare con entusiasmo le loro merci e come fossero attivi e intraprendenti nel trovare i modi per pubblicizzarle.

Alla fine della mattinata i giovani si sono dati il turno per concedersi un panino ed una coca-cola, senza lasciare però la bancarella incustodita.

Il pomeriggio è trascorso tra l'asta degli oggetti più interessanti e il discorso del minisindaco, i controlli dei mini vigili urbani e *"un paio di gelati"*, mentre i ragazzi ed i genitori continuavano a vendere gli oggetti senza sosta e con tanto impegno.

Al termine delle vendite lo staff della Bisaccia ha comunicato il verdetto sulla bancarella vincitrice, quella cioè che ha raccolto più soldi (tutti in beneficenza!). Dopo l'annuncio ufficiale del primo, secondo e terzo posto i ragazzi che non hanno vinto hanno comunque sorriso.

È stata una bella giornata sia per i ragazzi che per i genitori perché tra una vendita e l'altra tutti si sono divertiti. Questa giornata rimarrà sicuramente impressa nella memoria di coloro che vi hanno partecipato, anche perché, ridendo e scherzando, è stata raccolta una considerevole cifra andata in beneficenza. Grazie a tutti per aver contribuito alla buona riuscita della manifestazione!



## L'ORTO SCOLASTICO della Primaria di Caerano

Le classi prime e seconde, per il secondo anno, hanno realizzato l'orto. Gli alunni, alcuni giorni prima, hanno strappato le erbacce e poco tempo dopo il signor **Fiorenzo Poloniato**, che lavora nel Comune del nostro paese ed è diventato il nostro "esperto" in materia di piantumazione, un pomeriggio è venuto a farci visita. Ha consegnato ai bimbi dei sacchetti pieni di *humus*, avuti dal Consorzio Contarina, da mescolare alla terra dell'orto.

Che visione! Era una festa di bambini che svuotavano sacchetti, agitandoli come in una danza!

In seguito lui li ha allontanati ed ha fresato la terra e preparato le aiuole per le otto classi. Pochi giorni dopo è stata piantata diversa verdura: insalata, cavoli cappucci, coste,... sono state sistemate anche delle fragole e seminati cicoria, ravanelli,... sotterrate cipolline e patate.

Nella parte più vicina alla strada statale sono stati piantati dei fiorellini, tra i quali dei *nontiscordardimè* azzurri, rosa e bianchi, che hanno reso il nostro orto quasi un piccolo giardino!

Ora le piantine sono cresciute e le fragole stanno maturando un po' alla volta. L'orto è diventato una festa di colori! È cresciuto bene, con la cura dei nostri bambini, che hanno annaffiato le piantine ed estirpato le erbacce che minacciavano di soffocarle.

Al di là del prodotto finale, lo scopo di realizzare un orto è anche quello di trasmettere ai bimbi un messaggio importante: solo con la cura e con la costanza si possono ottenere i risultati sperati.

**Mariagrazia Panighel**



## L'ORTO ....LEZIONE ALL'APERTO

Noi alunni della prima A della secondaria di primo grado, durante alcune ore di scienze ci stiamo dedicando ad una attività diversa dal solito: l'orto.

Curare il nostro orto scolastico sta diventando una esperienza interessante per il fatto che ci permette di studiare all'aperto le varie piante. Già abbiamo visto come si prepara il terreno, in questo momento stiamo piantando diversi ortaggi (aglio, patate, cipolle...) che stiamo osservando e curando per avere, speriamo, un buon raccolto "scolastico" per fine anno.

**Alunni della 1 A**

## ORTI AI BAMBINI PER SALVARE IL CIBO

*"Non si getterà più via un pomodoro se si sa quanto lavoro ci vuole per farlo. Quello che mangiamo ha perso ogni valenza etica. Per educare servono esempi e non solo parole".*

*Susanna Tamaro*



*Bimbi di una scuola primaria raccolgono i frutti del loro orto.*

Provo un po' di imbarazzo a tornare a parlare di un argomento già molte volte affrontato, anche su questo giornale, e che sembra sempre cadere in un vuoto di azioni. Un argomento, tra l'altro, che dovrebbe rientrare nel normale e banalissimo buon-senso: il cibo non si butta via, perché è frutto del lavoro dell'uomo e dello sforzo generoso della terra.

Sprecare ciò che ci mantiene in vita - e che milioni di persone non hanno - è qualcosa di molto vicino a un atto sacrilego. Alla mia generazione non veniva permesso di buttare via nulla, neppure una briciola di pane; l'esperienza della guerra era troppo vicina, la terra era ancora terra, e i prodotti erano solo quelli primari e necessari. Ma poi, in tempi rapidissimi, tutto è cambiato, e il rapporto con il cibo è stato travolto da una frenesia di consumo e di offerta che ci spinge a nutrirci con la tristezza degli animali in cattività.

Non c'è gioia, non c'è convivialità, non c'è piacere nelle esigenze alimentari indotte dalla società dei consumi, ma soltanto un anonimo riempirsi, sulle cui ragioni dovremmo prima o poi interrogarci.

Il cibo ha perso ogni valenza etica, ogni memoria di sacralità. Un nutrimento «senza anima» che proviene da un vuoto immaginativo - ignoriamo infatti come venga prodotta la maggior parte dei cibi che afferriamo dai banconi del supermercato - e che, per questa ragione, spesso finisce nel vuoto distruttivo dello spreco.

Ora, per fortuna - come si vede dai risultati del sondaggio dell'Osservatorio nazionale dello spreco domestico - la sensibilità delle persone sta cominciando a cambiare. Ma perché questo cambiamento diventi concreto, ha bisogno di azioni precise.

Soprattutto sui bambini che sono, per natura,

particolarmente sensibili alla natura e alle ingiustizie. Da venticinque anni produco una buona parte della verdura e della frutta che mangio, e proprio per questo sono convinta che, in ogni scuola che ha a disposizione un lembo di terra, sarebbe estremamente importante poter creare dei piccoli orti curati direttamente dai bambini.

In una scuola di Orvieto le insegnanti hanno già cominciato a farlo, e dopo la perplessità e i timori iniziali - «*puzza di sporco, non so cosa fare*» - i bambini sono stati presi dalla febbre dell'orticoltura. E che soddisfazione la prima volta che hanno potuto mangiare il primo finocchio e la prima carota prodotti da loro.

Ecco, spesso le grandi rivoluzioni richiedono gesti semplici e mirati. Se si sa quanto lavoro ci vuole per fare un pomodoro, un cespo di insalata o una verza, forse la prossima volta non la si getterà più nel cassonetto come fosse una cartaccia. Educare con le parole, ma senza esempi, è come lanciare polvere nel vento. Ai bambini bisogna dedicare tempo e attenzione. Il tempo trascorso insieme e l'attenzione mirata sono gli unici semi capaci di germogliare, trasformando la coscienza delle persone. Ci vuole per prima cosa la buona volontà dei singoli - che in moltissimi casi già c'è, perché nelle primarie abbiamo insegnanti bravissimi - ma ci vuole anche l'immediata e concreta disponibilità delle istituzioni.

L'edilizia scolastica certo è importantissima, ma è anche, e forse più importante, ciò che all'interno di quelle pareti succede, o non succede.

Per anni, ho insegnato alle bambine che vivono con me a dividere i rifiuti seguendo le leggi del riciclo. Ormai sanno quanto ci vuole per smaltire una bottiglia di plastica, una cicca di sigaretta, una lattina di alluminio e un foglio di polistirolo. «*Pensate, tra cinquecento anni, i vostri eredi troveranno questa bottiglia...*».

Perplesse come Amleto, stavamo per ore con il tetrapak in mano, chiedendoci: «*Ma questo dove andrà? Carta, plastica, o generico?*». Già perché, follia tutta italiana, ogni comune italiano, anche il più piccolo, smaltisce secondo regole tutte sue; regole che il più delle volte non si premura di far sapere ai suoi abitanti.

Immaginatevi la nostra delusione quando, passando in macchina vicino alle zone di raccolta, abbiamo visto arrivare il camion, sollevare le campane e mescolare allegramente nel suo interno quella carta, quel vetro, quelle lattine e quelle plastiche che, con tanta fatica e tanta attenzione, avevamo per mesi separato. Dopo un lungo silenzio, le bambine, perplesse, mi hanno guardato. «*Ma perché allora abbiamo fatto tanta fatica?*».

Non ho saputo cosa rispondere.

**Susanna Tamaro**

(*Corriere della Sera*, 4 giugno 2014)

## QUANTO CONTA IL CIBO ALLA FINE?



Ebbene sì, quante volte mi sono posta questa domanda, per svariati motivi: la salute, l'aspetto fisico, l'appagamento del gusto e non meno importante, l'impatto sull'ambiente che ci circonda. Qualunque sia la motivazione che ci pone nella condizione di formulare questo quesito, è cosa buona chiedersi quanto conta, poiché questo significa che mi sto interessando al cibo non solo come necessità del mio metabolismo biologico.

Il cibo è vita e come tale ha un'importanza primaria il modo con cui ci relazioniamo con esso, per questo motivo gli insegnanti della Secondaria hanno voluto in questi ultimi due anni sviluppare un percorso sul cibo che ha interessato diverse discipline.

L'intento è stato di aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza della sana alimentazione affinché possano fare scelte più consapevoli. Parte del percorso ha avuto la certificazione da parte del *Progetto scuole EXPO* per la sezione "*La tua idea per EXPO*"; questo ci ha resi molto felici e vogliamo condividere con tutti voi la nostra gioia, invitandovi a prendere visione di ciò che hanno realizzato alcune classi della Secondaria. È possibile accedere al progetto visitando il sito della scuola oppure il sito [progettoscuola.expo2015.org](http://progettoscuola.expo2015.org).

**Giorgia Rizzoli**

## Che cos'è EXPO?

**Expo Milano 2015** è un'Esposizione Universale che coinvolge tutti i Paesi del mondo, legata ad un tema d'importanza fondamentale per il futuro dell'umanità: il cibo. L'Esposizione Universale è l'occasione per un dibattito globale sul diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra.

Il Tema centrale della Esposizione "*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*" è raccontato attraverso cinque categorie tematiche:

- STORIA DELL'UOMO, STORIE DI CIBO
- ABBONDANZA E PRIVAZIONE: IL PARADOSSO DEL CONTEMPORANEO
- IL FUTURO DEL CIBO: SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA SICUREZZA E LA QUALITÀ
- CIBO SOSTENIBILE = MONDO EQUO
- IL GUSTO È CONOSCENZA

Expo Milano 2015 non è soltanto un'occasione per ripercorrere la memoria alimentare dell'uomo, ma anche un'opportunità per concepire, insieme agli altri Paesi del mondo, il futuro dell'alimentazione globale.

**Giorgia Rizzoli**





## 28 Marzo 2015: L'Orsa della Terra a Caerano



Nel corso di quest'anno scolastico nelle ore di Geografia abbiamo svolto in classe diverse attività che riguardano la tutela del nostro Pianeta, partendo dall'analisi di uno dei principi della *Carta della Terra*.

Dopo aver visionato alcuni video in classe sui cambiamenti climatici e sulle loro conseguenze, abbiamo pensato di partecipare all'iniziativa che dal 2007 il WWF organizza a livello mondiale: **l'Orsa della Terra (Earth Hour)**.

Ogni anno, infatti, **l'ultimo sabato del mese di marzo** in diversi Paesi del mondo (dall'Australia al Brasile, dalle Filippine all'Italia per citarne alcuni) vengono spente per un'ora le luci di monumenti, piazze, edifici pubblici.

L'obiettivo dell'evento è quello di sensibilizzare la popolazione a prendersi cura della nostra amata Terra e a rispettarla, evitando gli sprechi energetici.

Ma in che modo abbiamo dato il nostro contributo? Innanzitutto abbiamo pensato di cercare uno slogan adatto e ciascuno di noi si è dato da fare per crearne uno.

Alla fine abbiamo votato quello che ci sembrava più convincente: *"Spegni la corrente, accendi la mente"*, che abbiamo poi riportato su un cartellone, preparato da noi ed esposto sulla bacheca all'ingresso della scuola.



Il nostro rappresentante di classe ha coinvolto poi anche il Comune, facendo realizzare una locandina che è stata diffusa nel paese e tra gli alunni del nostro Istituto.

Infine, il pomeriggio di sabato 28 marzo alcuni di noi si sono ritrovati in piazza per pubblicizzare l'evento e invitare le persone a spegnere le luci dalle 20,30 alle 21,30. Tutti si sono dati un gran daffare a distribuire i volantini e a spiegare alla gente che passava davanti al nostro banchetto l'importanza dell'evento.

Anche Caerano, quindi, ha aderito a questa iniziativa e ha spento le luci pubbliche per un'ora.

Possiamo dire che è stata per noi un'esperienza che ci ha coinvolto e arricchito e nello stesso tempo fatto divertire.

Ci auguriamo che queste e altre iniziative del genere possano diffondersi sempre più per *"costruire una società globale sostenibile fondata sul rispetto della natura"* (Carta della Terra)

Carelle Agnese e Tiberio Irma, III B

## UNA GOLOSA GIORNATA SENZA CARTELLA!

Quest'anno i genitori delle classi prime, in occasione della *"Giornata senza cartella"*, hanno preparato una colazione ed una merenda davvero superlative! La mensa quella mattina si è trasformata, diventando una meraviglia per gli occhi e per il palato.

Torte fatte in casa, panini con squisite marmellate e cioccolato, biscotti casalinghi, pop-corn, latte con cacao ed orzo, tè, succhi di frutta freschi, ... ci invitavano e noi non ci siamo fatti pregare!

E per non farci mancare proprio niente, i genitori hanno preparato una tazza per ogni bambino e per le maestre, con i simboli di ciascuna classe: la farfalla, il riccio, la coccinella e l'ape. Arrotolato alla tazza, c'era una filastrocca che recita così:

*Oggi giornata senza cartella...  
e la scuola è ancora più bella.*

*In classe colazioni e merende da gustare  
fuori nuove esperienze da provare.*

*Hanno detto che è da piccoli che si impara a diventare grandi,*

*così maestre e mamme escono dai programmi.*

*Nuove cose da imparare...*

*ma senza libri su cui studiare.*

*Una tazza di fantasia, una tazza di allegria;*

*tanta amicizia da regalare e tanta voglia di imparare*

*Imparare??? Ma perché???*

*Ovvio...per migliorare il mondo*

*c'è bisogno anche di te!!!*

Noi insegnanti vogliamo dire: *"Grazie genitori!"*





## VIAGGIO D'ISTRUZIONE A TRENTO DELLE CLASSI 3A E 3B IL 21 APRILE



Il museo **MUSE** situato a Trento, capoluogo della provincia trentina, è uno dei più bei musei d'Italia. Quest'anno le **classi terze** hanno avuto il piacere di visitare questo museo scientifico, storico, etnografico e geografico.

Le classi 3<sup>a</sup>A e 3<sup>a</sup>B sono partite il 21 aprile alla volta di Trento, una città ricca di storia ma allo stesso tempo molto moderna. Partiti alle otto abbiamo percorso la via Feltrina (destra Piave) costeggiando il fiume Piave, prendendo poi la strada Statale 50, in seguito la strada Statale 47 della Valsugana costeggiando prima il fiume Brenta e poi il lago di Caldonazzo. Infine fiancheggiando per un breve tratto il fiume Adige siamo giunti a Trento alle ore 10:30, dopo circa due ore di pullman a causa del traffico. Il viaggio è stato colmo di stupore grazie a i paesaggi suggestivi che si potevano ammirare dal finestrino dell'autobus che ci ha accompagnati.

Arrivati a Trento abbiamo subito notato le montagne ricoperte di verde che ci circondavano.

Il museo è una struttura davvero imponente e affascinante che spiccava nella natura, ma non ci si poteva aspettare di meno da un architetto come Renzo Piano, famoso in tutto il mondo. Giunti all'interno del museo abbiamo potuto ammirare la grandezza dell'edificio dove erano esposti molti animali di ogni tipo, tra tutti spiccava lo scheletro di una balena vera.

Noi classe 3<sup>a</sup>A siamo stati accompagnati dalla professoressa Gallina, dalla professoressa Ombrello e dal professor Gallina; la classe 3<sup>a</sup>B è stata accompagnata rispettivamente dalla professoressa Balzano e dalla professoressa Pandolfo.

La struttura del museo si presenta a sei livelli di altezza, due interrati e quattro fuori terra. Tutti i piani ad eccezione del secondo piano interrato sono aperti al pubblico e ospitano una parte dedicata alle mostre permanenti, un'altra a quelle temporanee, aule di laboratorio e di ricerca e la serra tropicale situata nella parte ovest dell'edificio.

Per cominciare ci siamo suddivisi nelle due rispettive classi per partecipare separatamente alla visita del museo. Noi ragazzi della 3<sup>a</sup>A abbiamo preso parte ad una visita guidata in cui inizialmente ci è stata illustrata la struttura del museo. Il caratteristico profilo della struttura infatti

ricorda l'andamento frastagliato delle montagne trentine e in particolare delle Dolomiti.

Ci è stato spiegato inoltre che l'edificio è stato costruito seguendo tecniche volte ad assicurare il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Successivamente abbiamo cominciato il percorso espositivo del MUSE, il quale, come ci è stato spiegato, usa la metafora della montagna per raccontare la vita sulla Terra. Noi abbiamo iniziato la visita dal piano interrato dove si trova la meraviglia della serra tropicale per poi salire ed approfondire le tematiche della biodiversità, della sostenibilità e dell'evoluzione fino ad arrivare in cima dove ci sono la terrazza e il quarto piano in cui la guida ci ha fatto incontrare il ghiaccio e il sole. Nel piano interrato abbiamo approfondito il tema della storia della vita, dove i numerosi resti fossili ci hanno portato indietro fino alla comparsa delle prime molecole per poi passare all'evoluzione dei dinosauri e dei mammiferi.

Abbiamo poi potuto vivere un'esperienza davvero suggestiva con la visione de "L'Albero della Vita", una proiezione dinamica che rivela l'incessante snodarsi dei tracciati evolutivi e le connessioni esistenti tra specie più o meno simili. Visitando la serra tropicale infine ci siamo potuti immergere in un lembo della *foresta pluviale* situata in Tanzania.

Siamo poi passati al primo piano dove abbiamo seguito la storia dell'evoluzione dell'uomo fin dalla preistoria attraverso l'illustrazione dei principali ritrovamenti locali custoditi nel museo. Sempre al primo piano abbiamo visitato la sezione sostenibilità e innovazione dove attraverso una sfera interattiva la guida ci ha illustrato il sistema Terra.

Su questa grande sfera abbiamo potuto vedere dei video del nostro pianeta in tempo reale come il traffico aereo in Europa del giorno precedente e immagini animate riguardanti il movimento dei continenti sulle placche. In seguito siamo giunti direttamente al quarto piano nel quale noi ragazzi abbiamo conosciuto gli elementi geologici e biologici dell'ambiente alpino. Infine entrando nel tunnel "Esperienza glaciale" ci siamo trovati in volo sulle Alpi tra rumori e fenomeni tipici dell'ambiente delle Dolomiti.

(segue a pag. 6)



(seguito da pag. 5)

Abbiamo osservato un paesaggio mozzafiato ricoperto da ghiacciai fino a vivere l'esperienza delle valanghe.

Il museo inoltre ospitava una grande varietà di animali realistici donati al MUSE dopo la loro morte naturale. Per concludere abbiamo visitato liberamente la sezione *Scienze Centre* dove ci sono postazioni interattive dedicate alla scienza di base. Qui siamo stati coinvolti in semplici e brevi esperimenti legati a concetti e principi di fisica, matematica, e scienze naturali. Dopo aver pranzato al sacco nel giardinetto del museo abbiamo visitato il Centro Storico della città di Trento.

La parte della città in cui ci siamo soffermati maggiormente è stata Piazza Duomo che ci è stata presentata dai professori come una delle più belle piazze d'Italia. La piazza è delimitata da edifici colorati con una linea architettonica che ricorda gli anni cinquecenteschi. Al centro della piazza c'è la *Fontana di Nettuno* progettata ancora nella metà del Settecento. La Professoressa Gallina inizialmente ci ha fatto un'introduzione sulla città, sulle sue origini, la sua fondazione e la sua posizione ricordandoci che è diventata italiana solamente dopo la prima guerra mondiale. Successivamente ci ha descritto un po' questi magnifici luoghi soffermandosi specialmente sul *Duomo* e sul *Castello del Buonconsiglio*.

Abbiamo passato la giornata all'insegna di risate e scherzi, abbiamo visto molta gente dall'aspetto stravagante ed eccentrico. Alla fine abbiamo preso un gelato e con un bagaglio arricchito di nuove conoscenze siamo tornati all'autobus che ci ha riportati a scuola.

È stata una giornata meravigliosa e ringraziamo la preside e i professori che ci hanno dato l'opportunità di imparare cose che prima non avremmo potuto neanche immaginare. Ci mancava da molto tempo un'esperienza simile e crediamo che di questa gita ci rimarranno bellissimi ricordi!

**Alessio, Francesca, Nicola, Romina**

*Il Museo di Trento*

## PROGETTO SICUREZZA



Il percorso, pur collocandosi all'interno dell'Educazione alla Cittadinanza, nasce da un'iniziativa interdisciplinare, collegato al Progetto "Scuola Sicura", inserito all'interno del POF di tale Istituto. Il percorso trova la sua naturale collocazione nell'unità di apprendimento "Imparare in sicurezza", che da quest'anno scolastico (2014/2015) è strutturato verticalmente, coinvolgendo sia le classi della scuola primaria che secondaria.

Si pone come obiettivo primario l'acquisizione sempre più consapevole da parte dei ragazzi di una "coscienza civile", da raggiungere mediante conoscenze e comportamenti responsabili, che garantiscano il rispetto di ogni norma di vita di relazione, nell'interesse del singolo e della collettività. Nello specifico si prefigge lo scopo di consolidare negli alunni un corretto e più sicuro modo di andare in bicicletta, ma anche e soprattutto si basa sul portare un'approfondita conoscenza delle norme della sicurezza stradale, tramite la conoscenza dei cartelli stradali e relative modalità di rispetto degli stessi.

Noi ragazze della 2<sup>a</sup>B, Alice e Samira, siamo state incaricate con nostro grande piacere, di scrivere un piccolo articolo sul progetto, di cui ci stiamo occupando, insieme ad insegnanti ed alunni delle classi seconde.

Il progetto di cui vi vogliamo parlare s'intitola "**La Sicurezza Stradale**". Dal titolo si capisce che i protagonisti di questo nostro progetto sono la strada e le sue regole, l'inquinamento, la sicurezza, il primo soccorso, gli incidenti e noi. In questo ultimo mese di scuola, abbiamo deciso di occupare due ore di lezione a settimana per andare in aula informatica e lavorare divisi a gruppi, ognuno con un proprio argomento.

Lavorando con PowerPoint, siamo riuscite con l'aiuto di tutti ad elaborare ben 62 slides, che saranno esposte il giorno giovedì 14 Maggio, nella Biblioteca Comunale del nostro paese, accompagnate dall'altrettanto lavoro fatto con Word.

Questo progetto nasce, perché si vuol fare passare il messaggio che saper le regole della strada è molto importante se si vuole avere cura della nostra vita, che è unica e preziosa. Pertanto vogliamo concludere con il nostro motto:

*"Se la tua testa proteggere vorrai  
usare il buon senso dovrai  
e se in bici andrai al casco e a tutte le  
protezioni ti affiderai.  
Se invece coi tuoi piedi tu ti muoverai  
gli insegnamenti dei più grandi  
ascoltate dovrai".*

**Alice Deon e Samira Jawadi**



## NONTISCORDARDIMÈ 2015



Da diversi anni a questa parte la scuola primaria aderisce alla giornata **Nontiscordardimè** promossa da *Legambiente*, che cade sempre a metà febbraio circa ed ha come obiettivo principale la creazione di spazi accoglienti e puliti per i bambini, che rendano la vita scolastica più piacevole e vivibile.

Premesso che la nostra scuola è sempre pulita grazie alla costanza del personale che vi opera, è importante anche che i bambini vengano educati in modo tale da lasciare pulito il luogo dove lavorano e giocano, e questo è un compito che noi insegnanti ci assumiamo quotidianamente. Quest'anno, in occasione di quella giornata, le finestre delle classi sono "fiorite" di immagini floreali multicolori, coniglietti fatti con il gioco del *tangram*, alberi, farfalle....

## THEATRINO ACLE ALL'IC.CAERANO

Venerdì 24 aprile le classi seconde e terze della nostra scuola media hanno partecipato ad una simpatica iniziativa, ovvero "THEATRINO" dell'associazione ACLE. Tale associazione ha lo scopo di promuovere l'apprendimento dell'inglese attraverso una didattica coinvolgente ed accattivante per gli studenti.

Le attività di "Theatrino" mirano infatti a migliorare la comprensione e la pronuncia dei partecipanti e a motivarli ad esprimersi in lingua inglese, coinvolgendo la globalità emotiva ed affettiva dello studente.

Nella prima parte della mattinata gli alunni di seconda hanno assistito a 3 divertenti scenette in lingua inglese che vertevano su argomenti già svolti in classe; gli attori erano 4 ragazzi di madrelingua inglese.

In un secondo momento le classi si sono recate nelle rispettive classi e qui

ogni alunno è stato protagonista in un workshop di 45 minuti in cui sono state riviste ed applicate le strutture linguistiche in modo attivo: giocando, saltando, ballando e ....parlando sempre in inglese!

Dalle 10 alle 13 è stato invece il momento delle classi terze: i nostri alunni si sono trasformati da spettatori in attori, mettendo in scena alcuni estratti ispirati al famoso musical "GREASE"!

Anche in questo caso, attraverso le tecniche di drammatizzazione, i nostri ragazzi hanno potuto rinforzare le strutture e le funzioni dell'inglese, acquisendo la pronuncia corretta e l'intonazione della frase.

L'esperienza è stata molto gradita da tutte le classi che si augurano di poterla ripetere nel corso del prossimo anno scolastico.

**Prof.ssa Donatella Durante**

## KET FOR SCHOOLS 2015

KET è l'acronimo di *KEY ENGLISH TEST*; si tratta del primo esame di certificazione attestante il raggiungimento del livello A2 in lingua inglese. Esso è indirizzato ad alunni tra gli 11 e i 14 anni. Ogni anno migliaia di studenti sostengono l'esame KET atto a dimostrare di saper utilizzare l'inglese, scritto ed orale, in situazioni quotidiane.

Questa certificazione offre sicuri vantaggi in quanto è riconosciuta sia a livello universitario e come credito formativo alla scuola superiore, che a livello lavorativo, da aziende e enti pubblici; inoltre è valida in tutto il mondo perché la valutazione si basa su criteri oggettivi e su standard internazionali.

L'esame viene tenuto da esaminatori madrelingua e testa la competen-

za linguistica nelle 4 abilità: *Reading, Writing, Listening e Speaking*.

Ogni anno l'IC CAERANO propone il corso di preparazione all'esame di certificazione KET agli studenti delle classi terze che abbiano avuto valutazione buone o molto buone in lingua inglese. Quest'anno si è articolata in 11 lezioni tenute dalla prof.ssa madrelingua **Paula Evans** per la parte relativa allo *Speaking* e dalla prof.ssa **Durante** (*Reading, Writing, Listening*); le lezioni sono iniziate giovedì 5 marzo e si sono concluse giovedì 21 maggio. Sono 26 gli alunni partecipanti che sosterranno l'esame lunedì 18 maggio (*Speaking*) e sabato 23 (*Reading, Writing, Listening*).

**GOOD LUCK!**

## UOMINI E DONNE DI VALORE

Nel secondo quadrimestre, durante le ore di Religione Cattolica e di Attività Alternative, gli alunni delle classi terze hanno lavorato per conoscere la storia di uomini e donne di valore, che con la loro vita hanno lasciato un segno e una testimonianza concreta di impegno per la giustizia, la pace, i diritti umani, l'ecologia. Le loro biografie raccolte dai ragazzi su cartoncini di vari colori costituiranno alla fine un grande pannello che resterà a scuola. Questi i temi e i colori dell'arcobaleno per la nostra ideale bandiera della pace fatta di carta:

**ROSSO:**

PER LA LEGALITÀ, CONTRO TUTTE LE MAFIE

**ARANCIONE:**

PER LA GIUSTIZIA, CONTRO TUTTE LE DITTATURE DEL '900

**GIALLO:**

PER LA PACE E I DIRITTI UMANI, CONTRO TUTTE LE VIOLENZE

**VERDE:**

PER L'UGUAGLIANZA, CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE

**AZZURRO:**

PER L'ISTRUZIONE, CONTRO L'ANALFABETISMO CULTURALE

**INDACO**

PER UN CAMMINO ETICO SPIRITUALE, CONTRO TUTTI I MURI

**VIOLETTO:**

PER LA SALUTE E LA BIODIVERSITÀ, CONTRO L'INDIFFERENZA

La storia dell'uomo è storia di progresso, ma anche di ingiustizie e orrori. In ogni tempo pur dentro disordini e atrocità sono esistiti uomini e donne di valore. Al loro esempio è necessario guardare al fine di ritrovare il coraggio per ricominciare, dopo ogni fallimento. Siano fonte di ispirazione per la costruzione di un mondo nuovo, in cui il senso civico e il rispetto tra diversi trionfano. Possano non essere dimenticati!

Ringraziamo i ragazzi delle classi terze per questo prezioso lavoro di ricerca e archiviazione, che resterà a lungo come un regalo, un passaggio di "testimone" a chi verrà.

**Emanuela Borlina**



## UNA FESTA MERAVIGLIOSA



Carnevale è sempre una festa meravigliosa per bambini e ragazzi che possono mascherarsi, abbuffarsi di leccornie, svolgere attività e giocare con coriandoli e stelle filanti.

In occasione della festa organizzata dal comitato genitori per l'istituto comprensivo, il giorno 14/02/2015, l'animazione del **Bosco Incantato** ha stupito e divertito i ragazzi con spettacoli di magia, accompagnati da una scatenatissima baby-dance: musica in pista per tutti, concludendo con il tradizionalissimo finale di una pioggia di migliaia di palloncini colorati, che come ogni anno ha lasciato ogni bambino a bocca aperta.

Un'entusiasmante partecipazione di ragazzi supportato dall'aiuto volenteroso di numerosi genitori che hanno fatto sì che la festa sia riuscita nel migliore dei modi.

"Allegria" la protagonista di questa giornata meravigliosa.

**Elenia Mussato**

## FINE ANNO SCOLASTICO ALLA PRIMARIA



Le classi I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> hanno concluso l'a.s. con giochi presso il campo parrocchiale. Le classi III<sup>a</sup>, IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup>, invece, si sono esibite nei saggi musicali nelle giornate dal 27 al 29 Maggio, presso il Teatro del Centro Parrocchiale.



## UN "GIOCO DI SQUADRA" PER PROMUOVERE E VALORIZZARE NELLA SCUOLA PRIMARIA L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA



Tutte le classi della scuola primaria hanno fatto un'esperienza di arricchimento di attività motoria e avviamento al gioco-sport grazie agli interventi del Prof. Stefano De Angeli, referente per il progetto promosso dalla Regione "Più Sport @ Scuola" e degli esperti di alcune Società Sportive presenti nel territorio (basket, pallavolo, karate e rugby).

La finalità degli interventi è stata, innanzitutto, la promozione di un'azione educativa alla crescita personale, alla prevenzione e alla promozione del benessere come stile di vita. I bambini hanno conosciuto e approfondito alcuni sport, proposti come gioco nel rispetto dell'età e dei bisogni di ciascuno, conoscendo se stessi, le proprie capacità e i propri limiti, sperimentando momenti di aggregazione, socializzazione e di confronto con i compagni...con entusiasmo e divertimento!

Con il progetto "Più Sport @ Scuola" è stata organizzata una festa per le classi 3-4-5 l'11/03/2015, presso la palestra della Scuola Secondaria, mentre il 06/06/2015 le classi 1 e 2 termineranno l'anno scolastico con delle attività proposte dall'esperto.

**Tiziana D'Isabella**

## E SONO QUATTRO.....

Quello che sta per terminare è il mio quarto anno di collaborazione con l'istituto. Gli alunni hanno partecipato a tre distinti progetti: progetto finanziato dalla scuola, *Più sport@scuola* della Regione Veneto e *Sport di Classe* promosso dal Coni. In questo modo è stato possibile garantire a tutte le classi la partecipazione alle lezioni un'ora alle settimana.

Le classi prime hanno partecipato ad un concorso promosso dal Coni con tema l'integrazione: la classe 1<sup>o</sup>C si è distinta tra tutte le scuole del Veneto e il suo elaborato è stato premiato; la classe ha ricevuto una targa ricordo consegnata al termine della festa di fine anno mentre la scuola ha ricevuto un contributo economico per l'acquisto di materiale sportivo.

Novità dell'anno sono stati i Giochi invernali: tutte le classi hanno partecipato presso la palestra delle scuole medie ad una mattinata all'insegna del divertimento.

Augurandovi buona estate, spero che in ognuno dei ragazzi cresca la passione per l'attività fisica, vera palestra di vita e strumento educativo.

Un abbraccio,

**Maestro Stefano**

## RINGRAZIAMENTI

**Il personale docente desidera ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla buona riuscita delle manifestazioni organizzate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa.**



## LE PROF.SSE LAURA CECCATO E VALERIA TONEL VANNO IN PENSIONE ...

La legge inesorabile del tempo che passa ci ricorda che il periodo lavorativo ha un inizio e una fine. Spesso molti lavoratori contano con ansia gli anni che mancano per andare in pensione; si arrabbiano col governo se non ci possono andar il prima possibile.

Avessimo sentito parlare una volta sola **Laura Ceccato** o **Valeria Tonel** che non vedevano l'ora di andare in pensione! Giovanili, creative, energiche, piene di iniziative, mai stanche. Sempre presenti a scuola, da tanti anni alla scuola media dell'IC di Caerano San Marco. Innamorate del loro insegnamento: l'una tra pennelli e magnifiche creazioni, l'altra fra eterne pile di quaderni da correggere.

Entrambe contraddistinte da quell'umiltà, che sola sa rendere una persona grande. Capaci di mettersi in crisi, se necessario, di correggere il tiro, di rimettersi sempre in gioco. Ognuno col proprio talento, che hanno regalato senza risparmio ai tanti alunni incontrati. Hanno dato un bell'esempio a tutti noi colleghi e ai molti genitori con i quali hanno collaborato.

Le ringraziamo per l'onestà, la caparbità, la passione.

Ci mancheranno, davvero!

*I colleghi della Scuola  
Secondaria di primo grado  
di Caerano di San Marco,  
con affetto*



**Valeria Tonel**



**Laura Ceccato**



## "UN RE CLANDESTINO" E IL MONDO DEGLI SCACCHI

*Un re clandestino* - Bompiani Editore 2015, è la storia vera di Fahim, un bambino di 11 anni scappato dal Bangladesh con il padre. Troverà rifugio in Francia dove riuscirà a riscattare il destino suo e dei suoi cari grazie alla passione per il gioco degli scacchi, vincendo nel 2012 il campionato nazionale francese e l'anno successivo il campionato mondiale studentesco.

Questa utile premessa per informare che il **Consiglio d'istituto** ha avviato in via sperimentale il "Progetto Scacchi", un corso di 8 incontri settimanali di un'ora, tenutosi durante l'orario scolastico, e che ha visto coinvolte nel secondo quadrimestre alcune classi e sezioni a tempo pieno della scuola primaria (la classe II B e le IV A e B).

In collaborazione con "l'Associazione Scacchistica Dilettantistica Vergani" di Montebelluna, che da anni propone positivamente questa l'attività ludico-sportiva nelle scuole primarie e secondarie, si è dato inizio ad un percorso formativo per stimolare i nostri ragazzi ad elaborare capacità logiche e di pensiero, abilità personali e comportamentali che non sempre emergono e si sviluppano all'interno di un normale iter scolastico.

Lungo questo viaggio esplorativo le insegnanti hanno visto bambini animarsi di fronte ad una scacchiera, divertirsi sfidando il proprio compagno all'interno di regole di gioco stabilite; un modo di apprendere valido e alternativo alla didattica tradizionale.

Un ambiente riflessivo, rispettoso e stimolante dove cercare le giuste risposte anche in situazioni di gioco complicate è un luogo in cui si può apprendere la calma e l'autocontrollo.

Molti paesi stanno promuovendo l'insegnamento degli scacchi a scuola ed in alcuni casi (come recentemente in Spagna) addirittura inserendolo tra le materie obbligatorie (con votazione unanime del parlamento nazionale).



**Da un estratto della Dichiarazione 50/2011 firmata dalla maggioranza dei parlamentari europei:**

"Il Parlamento Europeo ( ... )

B. Considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;

C. Considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo;

Invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione degli Stati membri"



Caratteristiche del gioco	Obiettivi correlati degli scacchi
Sviluppo di capacità di autocontrollo fisico e psichico	Concentrazione ed immobilità
Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione	Dover concludere un certo numero di mosse in un dato tempo
Creatività ed immaginazione	Passare da una posizione iniziale di parità ad una brillante conclusione
Sviluppo della capacità di riflessione	Muovere dopo aver considerato la continuazione
Continuo tentativo di miglioramento	Trovata una mossa buona, cercarne una migliore prima di giocarla
Rispetto delle opinioni altrui	L'esito della partita indica quale dei due giocatori aveva l'idea giusta
Sviluppo delle capacità di prendere decisioni in autonomia	Fra le varie mosse considerate bisogna sceglierne una sola e da soli
Sviluppo delle capacità di prendere decisioni in autonomia	Una mossa deve essere la conseguenza logica della precedente o deve preparare in modo coerente la successiva

Schema di Costantino Paizis

Siamo fiduciosi che questo percorso, accolto con esultanza dai nostri ragazzi, possa essere confermato anche per gli anni a venire. Chiediamo a voi genitori di sostenere questa importante iniziativa per dare un contributo complementare ed innovativo alla formazione dei nostri figli, per far acquisire maggiori competenze e capacità logico-decisionali preparandoli così ad affrontare un mondo sempre più competitivo.

Un sentito ringraziamento va al Comitato Genitori che ha creduto nel progetto finanziandolo per metà della spesa.

**Cristina & Sabrina - cl. 2ª B**

La redazione de "La Pignera", giornale interno dell'Istituto Comprensivo Statale di Caerano di San Marco (TV), è costituita da: Il dirigente scolastico, **Beltrame Cristina** - Il presidente del Consiglio d'Istituto **Davide Spadetto** - Pres. Comitato Genitori: **Katia Fruscalzo**  
Gli insegnanti: **Borlina Emanuela, Merotto Giorgia, Panighel Mariagrazia.**

A seconda del pervenire di candidature e adesioni, sarà sempre possibile integrarla. Sono importanti e richiesti contributi, collaborazioni, suggerimenti, articoli e lettere (firmate). Il giornale prevede un'uscita trimestrale.

Il prossimo numero uscirà a DICEMBRE 2015. Gli eventuali contributi vanno consegnati ai redattori e/o fatti pervenire alla

redazione de "La Pignera" presso la segreteria della scuola entro metà NOVEMBRE 2015.

Anno XIV - N° 38, 9 pagine, edizione web, chiuso per l'edizione web il 08.06.2015

**LA SCUOLA  
DI TUTTI  
E PER TUTTI**